

L'Under 21 campione d'Europa

Storico: la nazionale di Maldini conquista il primo trofeo continentale. A Vaxjoe azzurrini battuti dagli scandinavi, ma è decisivo il punteggio dell'andata. Matarrese: «Finalmente vinco qualcosa». Il ct: «È il premio di due anni di lavoro»

Grand'Italia

SVEZIA-ITALIA

1-0

SVEZIA: Ekholm 6; Nilsson 6, Lillius 6.5; Apelstav 6, Alexandersson 6, Mild 6, Landberg 6 (77' Axel Dahl sv), Moberg 6, Gudmundsson 6 (53' Paldani sv), Rodlund 6.5, Simpson 6. (12 H. Svensson, 13 R. Svensson, 15 Janason).

lezione. Molta classe da parte del ct. Dice: «È un successo che parte da lontano, in due anni questa squadra è cresciuta in maniera incredibile, peccato la sconfitta immeritata di questa sera. Ora fatemi godere questa festa. È la prima volta che un'Under 21 italiana si impone in Europa, sono contento di aver dato a Matarrese questa soddisfazione».

zuccata improvvisa, gran movimento di gambe, ma neppure uno spicchio di idea. Tutto bene in casa Italia: Favalli appare sicuro, Taccola, Bonomi e Matarrese tengono botta. Gli scandinavi bussano alla porta di Antonoli solo con i tiri da lontano: prima ci prova Rodlund, sventola dal limite al 36', poi tocca a Nilsson, al 39'.

E don Tonino sali sul carro dei vincitori

PAOLO CAPRIO

È adesso cosa dirà don Tonino dopo la grande impresa degli azzurrini, campioni d'Europa con grande merito? Che è orgoglioso di questi ragazzi (i suoi affermerà con grande modestia), che è il giusto premio ad una squadra e ad un tecnico che hanno saputo lavorare con umiltà e con grande dedizione. Dirà anche che è il frutto della sua politica, dei suoi cinque anni di governo calcistico. E sicuramente si farà fotografare accanto al trofeo e dirà anche che è il primo passo verso un grande rilancio del calcio made in Italy.



Eugenio Corini, capitano della piccola Italia, solleva la coppa

Un minimo di pudore, suavia, bisogna pur sempre conservarlo. Sì, perché don Tonino non ha nessun merito sul trionfo di questa squadra che ha sempre considerato come una parente povera da tenere in un angolo, da ignorare, tanto che nel suo lungo cammino non si è mai presa la briga di seguirlo, se non nelle due finali, quando ha annusato il profumo della gloria. Ma non basta. Il suo tecnico, Cesare Maldini seguace dichiarato dei metodi beazotiani in antitesi con il «vangelo» sacchiano tanto predicato all'università di Coverciano, è stato confermato sulla panchina della Under 21 dal presidente federale Matarrese soltanto di fronte all'evidenza dei fatti, cioè alla conquista di un traguardo che forse non è stata nemmeno molto gradito.

avendo fatto saltare i piani del grande capo, che già aveva nel cassetto idee rivoluzionare e un nuovo tecnico per i ragazzi, naturalmente di grande gradimento al prof. Arrigo. E sappiamo bene quanto disturbò don Tonino dover mutare i suoi programmi. Non se l'aspettava proprio. Ebbene, i giovanotti della Under, con irriverenza e anche con grande gusto, gli ha tirato questo scherzetto, conquistando nuovi e impensati spazi di gloria, fino a relegare in un angolo la creatura di don Tonino, la nazionale di Arrigo Sacchi, tanto declamata quanto deludente. Insomma, come d'incanto, l'Italia ha cambiato fiore all'occhiello e Matarrese non ha perso tempo ad appropriarsene. Ma, si sa, il buon gusto non è un optional.

Calcio-amarcord a Bologna Toma in campo Italia-Germania

Le nazionali di calcio '82 di Italia e Germania si incontreranno nuovamente l'11 luglio, allo stadio comunale Dall'Ara di Bologna, a dieci anni esatti dalla storica partita che diede agli azzurri il titolo di campioni del mondo, 3-1, gol di Paolo Rossi (nella foto), Tardelli e Altobelli. L'incontro sarà trasmesso da Italia 1, diretta dalle 20.30.



Promozione con razzi Brescia, 2 turni di stop al campo

Il campo del Brescia, per gli incidenti della partita col Piacenza, è stato qualificato per 2 giornate, la prima da disputarsi a porte chiuse. Intanto a Piacenza un operaio di 27 anni è stato denunciato dalla Digos per aver sparato durante quegli incidenti.

Penultima di B L'arbitro Lanese designato per Bologna-Ancona

Piacenza, Rosica; Reggiana-Lecce, Trentalange; Taranto-Pescara, Bazzoli; Udinese-Modena, Luci.

Catania verso il fallimento Oggi la decisione del tribunale

presidente Massimino passivi di 14 miliardi.

El Pibe manager propone match con l'Italia per i senzatetto

Diego Maradona, al termine di una partita di calcio, si è proposto come organizzatore di un incontro di beneficenza: Argentina-Italia al River Plate di Buenos Aires l'ultima idea. L'incasso andrebbe a favore del 75 mila senza tetto delle recenti inondazioni del fiume Paraguay.

Appello serbo al Cio «Siamo sportivi fateci giocare»

mepti ai club di calcio serbi per trasferimenti di giocatori.

Krabbe in pista nella città natale aspettando la sentenza-doping

to-doping sulle quali pende ancora il giudizio della Federatetca mondiale.

Rally-Acropolis Al francese Aurioi la classifica greca Terzo Blason

Blasion su Ford Sierra. Il campione del mondo Sainz si è ritirato.

Echi Gp Monaco Per Williams «Nigel Mansell stop necessario»

Monaco di F1 vinto dalla McLaren di Senna.

Derby di Epsom Cade l'aerone Lester Piggott Vince dr Devius

Dr Devius, montato da John Reid, ha vinto il Derby di Epsom, classica del galoppo inglese per 3 anni. Sui 2400 metri della corsa, il cavallo americano ha preceduto St Jovite mentre il favorito Rodrigo de Triano montato da Lester Piggott, «l'aerone di Epsom», è caduto al via.

Fiorio inizia il count-down Domani il via del Destriero

Cesare Fiorio, «comandante» del Destriero, ha annunciato la partenza della nave più veloce del mondo per venerdì alle 17.45 dal Faro di Tarifa Point, Gibilterra. La nave dello Yacht Club Costa Smeralda partirà quindi la conquista del Columbus Atlantic Trophy e del Nastro Azzurro.

Roland Garros Courier-Agassi sfida fratricida in semifinale

Al Roland Garros di Parigi l'americano Jim Courier, n. 1 del mondo, ha battuto il croato Ivanisevic, 62, 61, 26, 75. In semifinale affronta il compatriota Agassi, vincitore di Samspr 76 (86) 62, 61. L'altra semifinale tra Leconte (b. Kulti 67 36 63 63) e il vincente Korda-Cherkasov.

Usa's Cup. Stasera gli azzurri affrontano la squadra di Jack Charlton

«Avanti, c'è posto per tutti» Novità dal laboratorio Sacchi

FRANCESCO ZUCCHINI

PROVIDENCE (Rhode Island) Signori si cambia. Ma non è soltanto il piccolo attaccante neo-laziale la novità del giorno: rispetto alla prova un po' velleitaria fornita con il Portogallo, oggi contro l'Eire (alle 16, cioè alle 22 italiane), seconda prova americana, giocano dall'inizio anche Carboni, Galla (se ce la fa, altrimenti pronto Venturini), Casiraghi e soprattutto Mancini, l'uomo dei tre ct visto che in otto anni di vai e viene in azzurro ha iniziato con Bearzot, seguito con Vicini per debuttare stavolta nella gestione Sacchi. Fuori restano (a parte Donadoni e Di Chiara fermati da una squalifica e da un infortu-

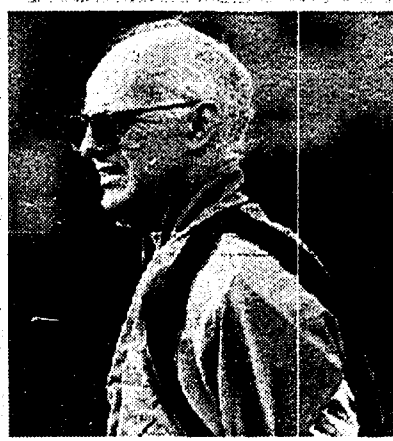
do) il ct a confondere un altro po' le carte, per rischiare meno, in fondo anche a voler insistere sulla falsariga di New Haven non sarebbe stata comunque la «sa» Nazionale. Lentini, Albertini e Evari sono altrove, in ogni caso. «Vi confesso che la squadra è fatta per nove o dieci undicesimi, qui sto cercando soltanto le alternative», spiega confermando indirettamente i dubbi ancora da risolvere per il ruolo di terzino destro, che oggi ricoprirà, sacrificandosi, Maldini. «Logico che sia così, visto che è l'uomo di maggior classe ed è ambidestro. Mi consentirò di rivedere Carboni», il quale (temiamo) sta ritagliandosi in azzurro uno spazio sempre più ampio. Sacchi ha poi spiegato

qualche altro accorgimento tattico. «Rispetto alla prova col Portogallo, c'è Galla per Donadoni ma in posizione più arretrata del milanista; in compenso Signori è una scelta più spregiudicata rispetto a Di Chiara, e mi interessa provarlo in coppia con Casiraghi». Per l'attaccante juventino cui si prospetta l'incubo-Viali in azzurro e in bianconero, una prova difficile: gli irlandesi sono forti soprattutto nel gioco di testa, che è il suo colpo migliore. Confermando Bianchi (opaco domenica scorsa), ha poi lasciato fuori Lombardo: niente solidarietà fra pelati. Viali e Baggio non hanno mostrato risentimento per l'esclusione, anzi. «Al suo posto avrei fatto la stessa cosa, giusto pro-

vedere altre soluzioni in una tournée come questa», ha detto l'uomo nuovo di Trapattoni. E Baggio: «Non c'è problema, anche se l'Italia, come spero, vincerà 5 a 0, so di non rischiare nulla». Mancini ha cambiato faccia rispetto a 24 ore prima. «Davvero non ci speravo, questa chance la dedico a chi ce l'ha con me per partito preso. Io e Viali assieme in azzurro?

ITALIA-EIRE

Table with player names and numbers for the Italy-Ireland match.

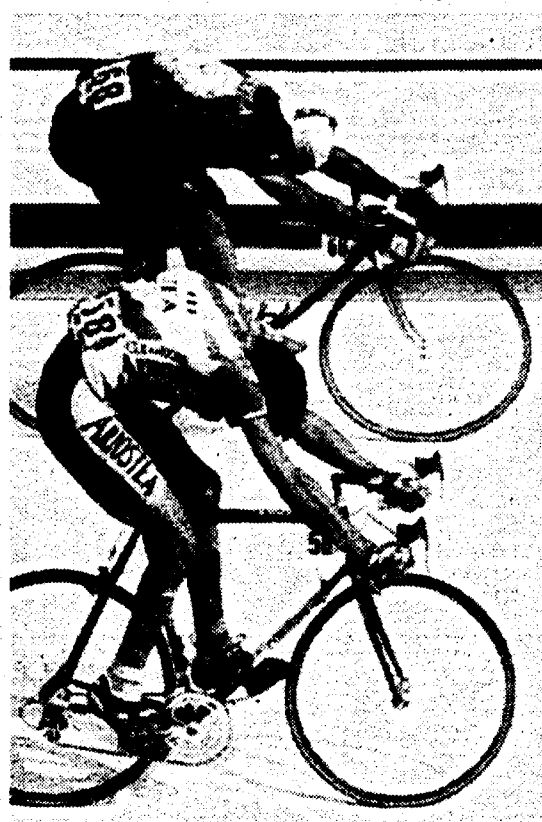


Arrigo Sacchi in una pausa di riflessione: la tournée americana è un'ottima occasione per sperimentare tutte le possibili soluzioni tattiche

Inattesa metamorfosi del trionfatore '91: scatta sul Trebbio, aggancia due fuggitivi e recupera 2'24" alla maglia rosa Indurain sul traguardo di Imola. Pagnin si aggiudica la tappa precedendo Lietti al fotofinish. Oggi arrivo a Bassano prima delle Dolomiti

Sorpresa al Giro, Chioccioli torna «Coppino»

Roberto Pagnin vince in fotofinish su Lietti, ma l'uomo del giorno della tappa di Imola è Franco Chioccioli che risorge dopo la batosta del Terminillo con una fuga strepitosa. Scatta a metà del Trebbio, va sui primi e anticipa Indurain di 2'24". Oggi il traguardo di Bassano del Grappa, domani e dopo i due appuntamenti con le Dolomiti, due prove che lasceranno segni profondi in classifica.



Il fotofinish dell'arrivo di Imola: in alto il vincitore Pagnin

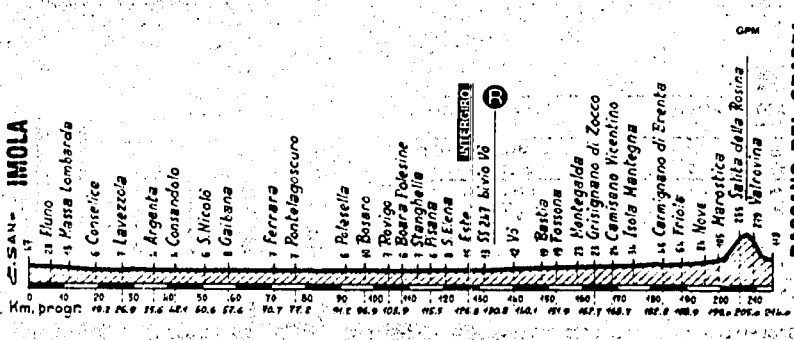
pensieri che frenano l'azione e se poi Indurain dovesse nuovamente trovarsi sul piedistallo, tanti onori e tanto di cappello. Ma torniamo al Trebbio. Li Chioccioli acciuffa Pagnin e Lietti con una progressione entusiasmante. Giunto sui due, il Coppino fa da treno sino all'arrivo: il vantaggio è di 3'08" e non scenderebbe, anzi probabilmente aumenterebbe se i

compagni d'avventura collaborassero. La volata è una storia che non riguarda il Coppino. Da lontano si lancia Lietti, in rimonta s'aggancia Pagnin nonostante la deviazione dell'avversario e chi ha vinto? Un giudice esamina il fotofinish e dice Lietti, un altro è di parere diverso. Infine si mettono d'accordo e va sul podio il più meritevole della giornata, quel Pa-

gnin che dicono folle e invece è tanto simpatico. Una tappa, quella di ieri, che ha purtroppo posto fine al Giro dello spagnolo Ruben Gorospe. Il compagno di squadra di Indurain è stato ricoverato all'ospedale di Imola dopo una caduta. La prognosi parla della frattura di quattro costole e di una piccola emorragia sotto la capsula della milza.

Arrivo table showing race results for the Imola stage.

Classifica table showing the overall standings of the riders.



GINO SALA

IMOLA. Chi sarà mai il Chioccioli di questo Giro? Forse anche lui sta cercando una risposta, visto e constatato che morto il giorno prima sul Terminillo, il toscano ha un colpo d'ali strepitoso a distanza di una notte in una tappa senza grandi salite, ma dotata di numerosi «dislivelli» nell'ultima parte. Mentre davanti Roberto Pagnin cerca la sua giornata di gloria, il Chioccioli di Pian di Scò ha uno scatto secco, bruciante a metà del Trebbio, una di quelle sparate che ricordano il «Coppino» dello scorso anno. È un pomeriggio di sole e di vento dopo un mattino grigio e lacrimoso. Il Coppino è ben raccolto in bicicletta e sembra disegnare i tornanti con due leve nuove. Completamente nuovo rispetto a quello del Terminillo, due motori pieni di carburante che colgono in fallo Indurain e compagni. Non facciamola grossa, ma si prenda atto che via via Franco raggiunge quelli che lo

precedono e che è sempre lui a tirare quando rimane al comando con Pagnin e Lietti. Dietro, Indurain chiama a raccolta i suoi scudieri, si organizza, ma in ultima analisi lamenta un ritardo superiore ai due minuti. Intendiamo: Indurain è sempre in maglia rosa, sempre con le mani sul Giro, ma qualche domanda viene a galla. Con tutta probabilità oggi avremo una prova tranquilla, però mi chiedo cosa succederà domani e dopodomani, nello scenario delle Dolomiti, se gli oppositori di Miguel alzeranno la cresta, se imitando Chioccioli si facessero vivi i Chiappucci, i Giovannetti, i Conti, gli Hampsten ed altri ancora, se invece di sottostarsi allo spagnolo, di impaurirsi, di temere oltre misura il capitano della Banesto, tutti giocheranno le loro carte. Questa la tattica da mettere in campo, senza andare per il sottile, senza quei

COOP. COSTRUZIONI VIA ZANARDI, 372 40131 BOLOGNA. Il ciclismo è ambiente più agonismo noi costruiamo strade, case, acquedotti e scuole...

italbonifica sas Nel ciclismo per un amore ecologico Direzione e magazzino: Via San Quirico, 143 r - Genova - Tel. 010710.355